

## PROMOTORI DELL' INIZIATIVA

DIREZIONE GENERALE ASST Rhodense  
UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE  
DIPARTIMENTO DI GERIATRA E MEDICINA RIABILITATIVA

## RESPONSABILE SCIENTIFICO

Luca Cravello  
U.S. Dipartimentale Centro Regionale Alzheimer ASST Rhodense

## SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ufficio Formazione Permanente  
ASST Rhodense  
v.le Forlanini 95, 20024 Garbagnate M.se (MI)  
tel 02.99430.2959/005/049  
fax 02.99430.2507  
e-mail: ufp@asst-rhodense.it

## SEGRETERIA DELL'EVENTO

Nicoletta Gerardini  
tel. 02.99430.2005  
mail: ngerardini@asst-rhodense.it

**DESTINATARI & DISPONIBILITA' POSTI: n. 80**  
**Medici di medicina generale**

## MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Accesso diretto mediante compilazione di scheda on line.

## CONFERMA ISCRIZIONE (interni)

Dopo sette giorni dall'iscrizione è possibile controllarne l'avvenuta registrazione sul portale 'My Aliseo', collegandosi alla pagina personale, menù Consultazioni/Visualizzazioni corsi seguiti/ selezione anno.

L'iscrizione si intende accettata quando compare il titolo dell'evento e la dicitura "partecipante".

*Accreditamento ECM-CPD: 108580 - crediti preassegnati: 3.5  
(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento)  
La soglia minima di presenza richiesta è del 80% del monte ore previsto*

[www.asst-rhodense.it](http://www.asst-rhodense.it)

con il contributo non condizionato



# 2016

## 26 Novembre 2016

# MALATTIA DI ALZHEIMER: attualità in tema di linee guida e trattamento



sede: Sala Conferenze V. Capacchione - Ospedale di Rho

Sistema Socio Sanitario



## PREMESSA.

La malattia di Alzheimer è la forma più frequente di demenza ed ha un forte impatto in termini di costi di sanità pubblica. Disturbi comportamentali quali depressione del tono dell'umore, agitazione psicomotoria, irritabilità, deliri, allucinazioni e disturbi del sonno possono essere presenti in modo variabile in tutte le fasi di malattia e determinano un importante peggioramento della qualità di vita del paziente e del suo caregiver. Il dolore è un ulteriore fattore in grado di incidere negativamente sulla salute del paziente con demenza ed è spesso misconosciuto, sotto-diagnosticato e quindi non adeguatamente trattato in questa categoria di pazienti. Inoltre, molti farmaci antidolorifici sono potenzialmente in grado di peggiorare le performance cognitive se non utilizzati in modo congruo. Recentemente sono state pubblicate nuove linee guida per la diagnosi di malattia di Alzheimer, le quali pongono in risalto l'importanza di una diagnosi precoce ed integrano i disturbi comportamentali tra i criteri diagnostici. In tali linee guida viene consigliato l'utilizzo di biomarcatori, quali analisi del liquor e PET encefalo con traccianti per la beta-amiloide, per un più preciso inquadramento diagnostico della forma di demenza e ai fini di ricerca soprattutto per lo svolgimento di trial clinici volti allo sviluppo di nuovi farmaci potenzialmente in grado di modificare la storia clinica di malattia.

Date queste premesse, risulta evidente come un'adeguata formazione del medico di medicina generale sia di fondamentale importanza sia per l'invio ai centri specialistici di pazienti nella fase preclinica della malattia di Alzheimer sia per una corretta gestione della fenomenologia comportamentale e del dolore spesso associati a tale malattia.

E' inoltre fondamentale visti i cambiamenti epidemiologici e demografici, la riforma del SS in regione Lombardia e le recenti linee guida per l'adozione dei POAS (deliberazione n° X - 5113 del 29 - 04 - 2016) sottolineare quanto sia importante e determinante l'integrazione tra ospedale, risorse socio-sanitarie del territorio e associazioni di volontariato. Obiettivo di questo corso sarà anche promuovere la conoscenza dell'offerta di servizi, formazione e informazione dei vari attori sopra-citati nell'ottica della migliore risposta integrata ai bisogni dei pazienti e dei loro familiari.

## OBIETTIVI FORMATIVI.

Acquisire le conoscenze sulla fase preclinica della malattia di Alzheimer.  
Riconoscere e trattare in modo adeguato i disturbi comportamentali ed il dolore associati a tale patologia.

Acquisire conoscenze su potenziali nuovi trattamenti in grado di modificare il decorso della malattia.

Promuovere la conoscenza delle risorse socio-sanitarie ed economiche offerte dalla rete integrata ospedale, territorio e associazioni di volontariato al fine di rispondere ai bisogni del paziente e della famiglia.

- |               |   |
|---------------|---|
| 8.30 - 8.45   | Saluti direzione strategica, Direttore dipartimento di geriatria e riabilitazione e associazioni medici di medicina generale                                  |
| 8.45 - 9.40   | Malattia di Alzheimer. la diagnosi e la fase pre-clinica di malattia in base alle più recenti linee guida<br><b>Daniele Perotta</b>                           |
| 9.40 - 10.20  | Terapie attuali e future per il trattamento della malattia di Alzheimer<br><b>Luca Cravello</b>   |
| 10.20 - 11.00 | I disturbi del comportamento nella demenza. definizione, terapie farmacologiche e non farmacologiche<br><b>Daniele Perotta</b>                                |
| 11.00 - 11.30 | Ruolo del MMG. dalla diagnosi alla fase terminale<br>Patrizia Bertalero   |
| 11.30 - 11.45 | Coffee break  |
| 11.45 - 12.30 | Dolore e demenza<br><b>Luca Cravello</b>  |
| 12.30 - 13.00 | Le risorse socio-sanitarie a favore del paziente affetto da demenza e della sua famiglia<br><b>Daniela Coppetti</b>   |
| 13.00 - 13.30 | Il ruolo delle associazioni di volontariato nella sensibilizzazione, nella formazione e nel sostegno al paziente e alla sua famiglia<br><b>Angela Fioroni</b> |
| 13.30 - 14.30 | Tavola rotonda<br>Domande e proposte<br><b>tutti i relatori</b>   |
| 14.30 - 14.40 | Questionario di gradimento e apprendimento  |